



VISIONI DIFFERENTI
Diversità Come Opportunità
a cura del Coordinamento Pari Opportunità Flavia Castiglioni
UILCA Lombardia e Milano



Anno 3 Numero 3.4.1
Novembre 2018

NON SONO STATA ASSUNTA PER ESSERE MOLESTATA!



In occasione del 25 novembre, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, vogliamo focalizzare la nostra attenzione, di donne e sindacaliste, sulle molestie nei luoghi di lavoro soprattutto perché riteniamo che sia un argomento di cui non parla abbastanza e questo silenzio favorisce i molestatori a continuare il loro comportamento predatorio.

Il sindacato UILCA è contro ogni forma di violenza di genere, comprese le molestie sui luoghi di lavoro, ma non può intervenire se le persone molestate non condividono la loro esperienza permettendo una azione sindacale volta a punire il molestatore e ripristinare un ambiente di lavoro salubre e protettivo.

Non importa se non sei pronta a denunciare, possiamo fare molto per aiutarti se sei vittima di molestie o ricatti sessuali al lavoro, contatta le tue Rappresentanze Sindacali Aziendali o la nostra mail pari.opportunita@uilcalombardia.it o uilcaiuto@uilcalombardia.it.



VISIONI DIFFERENTI
Diversità Come Opportunità
a cura del Coordinamento Pari Opportunità Flavia Castiglioni
UILCA Lombardia e Milano



MOLESTIE NEI LUOGHI DI LAVORO

a cura di Barbara Peres

Con l'avvicinarsi del 25 novembre, giornata dedicata alla lotta contro la violenza sulle donne, è importante non dimenticarsi che tale violenza non avviene solo ad opera di sconosciuti o, purtroppo molto più frequentemente, tra le pareti domestiche.

C'è una violenza altrettanto difficile da affrontare perché ribellarsi, nel sentire comune, potrebbe significare perdere il posto di lavoro.

I dati ISTAT ci mostrano uno scenario in cui 1.404.000 donne hanno subito molestie e/o ricatti sessuali sul luogo di lavoro almeno una volta nella vita. Di queste, circa 1.173.000 sono state molestate o hanno subito ricatti sessuali per essere assunte, per mantenere il posto di lavoro o per ottenere avanzamenti di carriera. La fascia d'età maggiormente interessata è quella delle donne tra i 25 ed i 44 anni.

Il 37,6% delle vittime sono impiegate, ma anche le collaboratrici domestiche non sono esenti, così come le donne che lavorano nel settore delle attività professionali.

Insomma, possiamo dire che una molestia non si nega a nessuna...



Si definisce molestia ogni comportamento di carattere sessuale o fondato sull'appartenenza di genere che risulta indesiderato da una delle parti e ne offende la dignità.

(Codice delle Pari Opportunità)



Nel 32,4% dei casi l'autore della molestia ripete questo atto quotidianamente o comunque più volte nell'ambito di una settimana, nel 17,4% una volta a settimana e nel 29,4% "solo" qualche volta nell'arco di un mese.

Quasi nessuna sporge denuncia alle forze dell'ordine: la maggior parte perché sottovaluta la gravità dell'episodio, un buon 23,4% per scarsa fiducia nelle forze dell'ordine ed il 12,7% per timore di essere giudicata o maltrattata al momento della denuncia.

Quindi, come si risolvono queste situazioni?

Nel 33,8% dei casi con la rinuncia al lavoro o alla carriera.



VISIONI DIFFERENTI

Diversità Come Opportunità

a cura del Coordinamento Pari Opportunità Flavia Castiglioni
UILCA Lombardia e Milano



Nel 2016 è stato siglato un accordo tra Cgil, Cisl, Uil e Confindustria nel quale si stigmatizzano le molestie sessuali sui luoghi di lavoro e si dichiara che le aziende hanno l'obbligo di "mantenere un luogo di lavoro in cui venga rispettata e tutelata la dignità di ognuno".



Da quel momento sono sempre più numerose le aziende che recepiscono questo accordo e lo integrano prevedendo un'estensione del periodo di congedo per le vittime di violenza di genere rispetto a quanto già indicato dalla legge e, purtroppo ancora solo in rari casi, predisponendo formazione, monitoraggio ed azioni concrete volte a prevenire gli episodi di molestie o ricatti sessuali.

In pochi sanno che la legge di bilancio 2018 ha introdotto delle misure innovative che si affiancano al Codice delle Pari Opportunità: il divieto di licenziamento dopo una denuncia per molestie e l'incentivo all'assunzione di vittime presso le cooperative sociali.

È però altrettanto importante sapere che la legge stabilisce dei termini molto ridotti per la denuncia: 3 mesi in caso di molestie e 6 mesi per le violenze sessuali.

Dal 2016 è inoltre previsto un congedo retribuito di 3 mesi (l'indennità è erogata dall'INPS) per le donne vittime di violenza di genere nel settore privato.

I requisiti per ottenerlo sono avere un rapporto di lavoro in corso ed essere inserite nei percorsi certificati dai servizi sociali del Comune di residenza o dai centri antiviolenza.

In questo panorama, un'importanza particolare è attribuita alle **Consigliere di Parità**, i cui uffici sono diffusi a livello nazionale, regionale e provinciale. Le Consigliere sono a tutti gli effetti pubblici ufficiali, il cui compito consiste nel controllare l'attuazione dei principi di uguaglianza e pari opportunità nel mondo del lavoro. Sono nominate con decreto del Ministero del Lavoro e possono restare in carica 4 anni, ma molto spesso lavorano in regime di prorogatio, cioè dopo la scadenza del loro mandato, inoltre il loro impegno non prevede un compenso per Legge, eccetto eventuali integrazioni da parte di regioni e province.

Perché le Consigliere di Parità sono così importanti in questi frangenti?

Sempre l'Istat rivela che la paura la fa da padrona: nell'80,9% dei casi chi subisce un ricatto o una molestia non ne parla con nessuno. Le Consigliere hanno l'obbligo di segretezza e possono quindi essere un buon punto di riferimento per chi non sa come reagire e subisce pur di mantenere il proprio posto di lavoro o per chi vede le dimissioni volontarie come unica soluzione.





VISIONI DIFFERENTI

Diversità Come Opportunità

a cura del Coordinamento Pari Opportunità Flavia Castiglioni
UILCA Lombardia e Milano



In questi anni sono sorti anche molti centri d'ascolto e di consulenza, soprattutto all'interno dei sindacati. In Uil ci sono gli Sportelli Mobbing & Stalking, diffusi su tutto il territorio nazionale, e la Uilca Lombardia si è dotata da anni del servizio UilcAiuto gestito da Paola Mencarelli, psicologa esperta in violenza di genere e mobbing sui luoghi di lavoro, nonché Consigliera di Parità Regionale Supplente in Lombardia.

Parlarne è quindi fondamentale.

La consapevolezza di non essere da sole, di avere intorno una rete di supporto e di potersi ribellare senza subire ulteriori danni è importante anche per far sì che altre non subiscano ciò che è capitato a noi.

Ricordati

Sportello UilcAiuto

Per chiedere informazioni o supporto per le situazioni di violenza domestica, mobbing e molestie nei luoghi di lavoro

uilcaiuto@uilcalombardia.it

Tel. 02 671102900

COME RICONOSCERE LA VIOLENZA

Questi sono alcuni comportamenti tipici che possono aiutarti a riconoscere una relazione violenta:

- Ti insulta?
- Ti umilia e/o svalorza quello che fai o dici?
- E' geloso e controlla i tuoi spostamenti e/o le tue frequentazioni?
- Ti accusa costantemente di infedeltà?
- Limita o impedisce i contatti con familiari e/o amici e amiche e/o colleghi/e di lavoro?
- Ti impedisce di lavorare e/o studiare?
- Hai paura di una sua reazione violenta se fai e/o dici qualcosa che lui non vuole?
- Minaccia di fare del male a te e/o alle persone a te care?
- Ti aggredisce con schiaffi, calci, spintoni, botte?
- Rompe e/o lancia oggetti quando si arrabbia con te?
- Decide solo lui quanto e come utilizzare i vostri e i tuoi soldi?
- Ti fa sentire in colpa se non rispondi alle sue richieste sessuali?





VISIONI DIFFERENTI

Diversità Come Opportunità

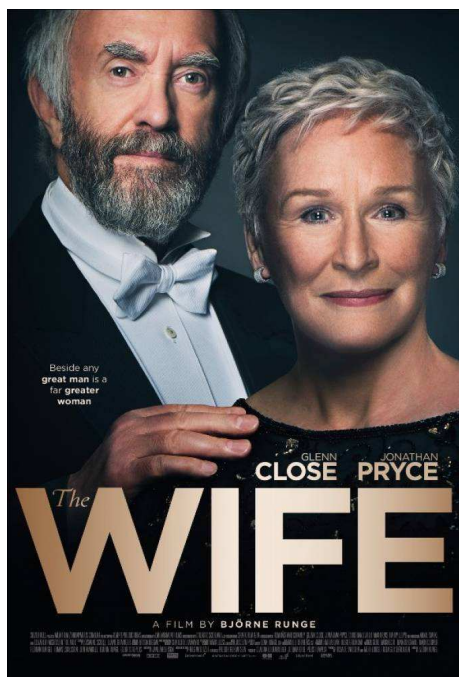
a cura del Coordinamento Pari Opportunità Flavia Castiglioni
UILCA Lombardia e Milano

GUARDIAMO UN FILM

The Wife - Vivere nell'ombra:

Adriana Moltedo esperta di Comunicazione e Media

<http://www.noidonne.org/articoli/the-wife-vivere-nellombra-15248.php>



The Wife - Vivere nell'ombra è la storia di Joan Castleman interpretata magistralmente da Glenn Close, è la storia di una donna perdutoamente innamorata pronta a sacrificare il proprio talento e i propri sogni, lasciando che suo marito, l'affascinante e carismatico Joe, interpretato altrettanto magistralmente da Jonathan Pryce, si impadronisca della maternità delle sue opere.

Joan assiste, per amore, alla sfavillante e gloriosa carriera di Joe, sopportando in quarant'anni tutte le menzogne e i tradimenti.

Ma alla notizia dell'assegnazione a Joe del più grande riconoscimento per uno scrittore - il Premio Nobel per la letteratura - Joan Castleman decide di riprendersi tutto quello che le spetta.

Vediamo che Joe Castleman (Jonathan Pryce) ha vinto il Nobel e lo va a ritirare in Svezia con sua moglie Joan (Glenn Close) e suo figlio, anche lui scrittore, schiacciato dalla figura paterna così imponente.

Nel contesto di maggior successo il biografo Nathaniel (Christian Slater) insinua che lo stile di Joe assomiglia in modo sin troppo sospetto a quello di Joan, prima che abbandonasse il mondo dei romanzieri, scoraggiata in partenza da un mondo chiuso alle donne.

Joan ha una tardiva ribellione al suo ruolo-ombra che si esaspera sui ringraziamenti che Joe le fa quando ritira il premio. Per l'ennesima volta la ringrazia come moglie e compagna di vita, ma non la fa uscire egoisticamente dall'ombra.

The Wife ricorda scene da un Matrimonio di Bergman, dove l'angoscia del non detto esaspera la coppia. Una coppia di amanti che cerca di far quadrare i conti delle proprie emozioni.

The Wife è un film sull'ambizione, sull'interpretazione che diverse persone possono dare di essa, sul tipo di sacrificio che siamo disposti a compiere per dare un senso alla nostra vita professionale e creativa.

E' un film sull'arte che è strettamente legata all'aspetto sentimentale della storia, alla scombuscolata relazione tra i due protagonisti. Joan ha anteposto la sua volontà di esprimersi al riconoscimento pubblico, ha trovato un compromesso con la discriminazione, ma è anche sinceramente innamorata di un uomo con poche qualità, però in grado di vendere un sogno alla gente in un modo che non le sarebbe stato consentito fare.



VISIONI DIFFERENTI
Diversità Come Opportunità
a cura del Coordinamento Pari Opportunità Flavia Castiglioni
UILCA Lombardia e Milano



La grandezza di questo film è l'alternarsi tra il tema principale dell'emancipazione di lei e lo stupore per un legame paradossalmente solido tra loro. Senza negare mai la triste debolezza di lui quest'unione appare follemente indispensabile.

Loro si AMANO

Questo è un film diretto dallo svedese Björn Runge con sceneggiatura di Jane Anderson che è stata costruita partendo dal romanzo di Meg Wolitzer.

I flashback continui che tornano alla memoria di lei che ricostruisce la storia dall'inizio del loro incontro, Joan da giovane è interpretata dalla figlia vera di Glenn Close.

The Wife è un viaggio di riscoperta di sé.



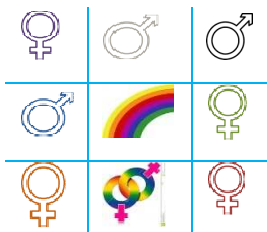
**Vi piace la Newsletter del
Coordinamento Pari Opportunità della
UILCA Milano e Lombardia?
Avete suggerimenti o argomenti da
approfondire riguardanti le pari
opportunità?**

SCRIVETECI.

pari.opportunita@uilcalombardia.it

**Il 25 novembre 2018
dalle ore 15 alle ore 18
CGIL CISL UIL saranno in
piazza Oberdan a Milano
per incontrare la
cittadinanza**





VISIONI DIFFERENTI
Diversità Come Opportunità
a cura del Coordinamento Pari Opportunità Flavia Castiglioni
UILCA Lombardia e Milano



Donne LIBERE DALLA VIOLENZA *nel lavoro*



25 novembre 2018

**Giornata internazionale per l'eliminazione
della violenza contro le *donne***

